

Modello B



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. _____ del _____

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO:

Restart: laboratorio di futuro per i giovani delle Langhe tra arte e natura

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando “**PIEMONTE PER I GIOVANI**”, in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto ALEDDA FRANCO

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI RODELLO

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto “*Piemonte per i giovani*” in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto “*Piemonte per i giovani*” non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione n. ____ del ____/____/2025, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Il territorio delle Langhe, in particolare per l'area di progetto sita tra l'Alta Langa e quella "bassa" del Dolcetto (Rodello-Montelupo e Diano), è caratterizzato da una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma si trova oggi ad affrontare sfide sociali e demografiche profonde: **spopolamento, dispersione insediativa, invecchiamento della popolazione e scarsità di opportunità culturali, e in certe aree anche lavorative, per i giovani**. Un territorio – quello che va da Rodello verso l'Alta Langa di Cerretto o verso la Valle Bormida di Cortemilia - molto diverso nella composizione e nelle caratteristiche, nelle istanze e nelle esigenze, da quello della vicina area del Barolo o dell'area urbana di Alba, soprattutto per i giovani. Qui si assiste a quel fenomeno definito in letteratura "dalla piramide all'aquilone" in cui la base di bambini e giovani si riduce per lasciare spazio ad una grande fascia di persone tra i 40-70 anni di età, un'assenza di ricambio generazionale e un netto invecchiamento della popolazione che isola sempre di più la popolazione giovanile sia da un punto di vista di mancanza opportunità che di progettualità, di coinvolgimento e di incontro.

Oltre ai temi demografici e sociali ad influire su questa zona sono la **scarsità dei servizi**, dove a resistere con fatica sono quelli essenziali, a mancare sono soprattutto le infrastrutture che rendono difficili gli spostamenti e la mobilità con lunghi tragitti per giovani e non per raggiungere servizi, attività commerciali, culturali e aggregative, aumentando l'isolamento giovanile e il "rifugio" nel mondo virtuale. Nei comuni coinvolti, tutti sotto i 5.000 abitanti, spesso la popolazione giovanile è esigua e frammentata. Molti ragazzi frequentano scuole superiori ad Alba o Bra, o si spostano verso Torino, ma non trovano nei propri paesi **luoghi di aggregazione, occasioni culturali o opportunità di crescita personale e lavorativa**, e spesso tendono a spostarsi altrove. La scarsità di servizi e infrastrutture accentua l'isolamento, soprattutto per chi vive in frazioni e borgate, mentre i centri storici, pur recuperati, risultano poco vissuti dai giovani.

Questi fattori demografici e sociali si accompagnano alla sempre più urgente questione climatica che rendono necessarie una nuova sensibilità, azioni di adattamento che devono essere governate su un orizzonte lungo. Si tratta dunque di politiche e di azioni che abbiano ricadute per i ragazzi e i giovani del territorio, rendendoli protagonisti del cambiamento, sia dal punto di vista sociale che economico, culturale e ambientale. Un progetto di coinvolgimento che vuole mettere al centro i giovani, innescando un processo che possa alimentarsi nel tempo.

In questo contesto, diventa prioritario costruire percorsi che favoriscano **l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e la permanenza dei giovani sul territorio**, valorizzando le risorse locali attraverso esperienze innovative, creative e sostenibili e cercando di innestare di nuove. L'idea è quella di mettere insieme, mappare l'esistente e costruire nuove opportunità di aggregazione, coinvolgendo e rendendo protagonisti i giovani al fine di contrastare le dinamiche sociali e demografiche in atto.

Il progetto **"Restart: laboratorio di futuro per i giovani delle Langhe tra arte e natura"** è promosso dal **Comune di Rodello** insieme ai comuni di Albaretto della Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cortemilia, Diano d'Alba, Lequio Berria, Montelupo Albese e Roddino, seguendo un crinale che dalla zona di Alba risale verso l'Alta Langa e ridiscende verso la Valle Bormida. Un progetto di rete, ampio e al contempo necessario, per tenere insieme un territorio sfrangiato e segnato dalla dispersione, che coinvolge le amministrazioni comunali e le associazioni, enti e gruppi del territorio che si occupano di ambiente e cultura, educazione e formazione, turismo e sport al fine di coinvolgere attivamente il maggior numero di giovani attorno ad alcuni temi e obiettivi.

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Gli obiettivi del progetto “Restart” si possono così riassumere:

- **Coinvolgere i giovani** del territorio, renderli protagonisti, attraverso strumenti che stimolino il pensiero creativo per costruire un immaginario futuro e azioni concrete di partecipazione;
- Favorire **l’inserimento sociale e lavorativo** attraverso laboratori creativi e costruzione di competenze tecniche, culturali e turistiche;
- Rafforzare la **partecipazione attiva**, stimolando senso di comunità e cittadinanza attiva attraverso l’arte e l’ambiente, lo sport e la cultura;
- Promuovere **stili di vita sani**, benessere e benessere psicofisico;
- Avvicinare allo **sport**, in forma innovativa e legata alla scoperta della natura e del paesaggio;
- Sensibilizzare all’**ambiente**, sviluppando consapevolezza ecologica e relazioni con il territorio.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ **1) accompagnamento dei giovani all’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**
- ☒ **2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**
- ☒ **3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**
- ☒ **4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**
- ☒ **5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell’ambiente naturale.**

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all’iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☐ da 2 a 3	☐ da 4 a 5
---------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

1. Accompagnamento dei giovani all'inserimento sociale e lavorativo

Attività

Saranno attivati laboratori formativi e creativi (minimo n.10 attività) con professionisti dell'arte, del turismo e della comunicazione, finalizzati a sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro (allestimento di eventi, gestione di info-point turistici, produzione di contenuti digitali, grafica, tecniche artistiche e artigianali, guide arte e paesaggio, narrazione territoriale). È previsto anche l'avvio di tirocini e percorsi di PCTO in collaborazione con l'I.I.C.C. "Piera Cillario" di Cortemilia, rivolgendosi in particolare ai 42 studenti del triennio che potranno in questo modo sviluppare competenze per il mondo del lavoro, oltre che civiche e legate all'orientamento. Attività didattiche aperte, escursioni specifiche sul territorio si potranno rivolgere anche agli studenti del biennio (altri 32 studenti) al fine di conoscere il patrimonio e il paesaggio, possibilità lavorative e di impiego (enti pubblici, fondazioni, aziende, etc.) tramite la rete di progetto. Centrale sarà il ruolo della Fondazione dei Santi Lorenzo e Teobaldo, per le capacità occupazionali e formative, per le strutture di cura, cultura e artistiche che ha in gestione per inserire giovani nel tessuto lavorativo. UnTerritorio, vista la sua esperienza, farà da coordinamento delle attività artistiche e culturali.

Strumenti

Spazi laboratoriali messi a disposizione dai Comuni e dai partner, materiali artistici e multimediali (fotocamere, strumenti digitali per la comunicazione e la documentazione), copertura assicurativa per i partecipanti, mezzi di trasporto per le uscite formative (scuolabus e mezzi in dotazione ai partner), cancelleria e materiale per laboratori.

Modalità

Coinvolgimento di tutor esterni, docenti ed esperti in ambito ambiente, cultura e turismo, oltre ad artisti in residenza per garantire un approccio pratico e motivante. Restituzioni pubbliche periodiche con mostre ed eventi che consentiranno ai giovani di presentare il lavoro svolto e di valorizzare le competenze acquisite. In questo caso la collaborazione, già in essere per alcuni enti del progetto, con importanti player della cultura come Politecnico di Torino e Farm Cultural Park, Turismo in Langa e l'Ente Turismo potranno giovare all'iniziativa.

Altre attività

Creazione di un piccolo manuale di buone pratiche con gli esiti dei laboratori, utile come strumento di orientamento per i giovani e replicabile in altri contesti scolastici e territoriali. Saranno previste anche laboratori artistici per le classi terze delle medie dell'IC di Diano d'Alba (n.4 attività per circa 50 studenti), seguendo la traccia del progetto artistico e di coinvolgimento della comunità "Resté".

2. Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani

Attività

È prevista la presenza continuativa di educatori di strada (circa 700 ore totali per circa 10 mesi da gennaio a ottobre 2026, 18 ore settimanali da svolgersi sul territorio con aree specifiche: es. Rodello, Tre Cunei, Roddino, Cortemilia) che agiranno come figure di raccordo, intercettando i ragazzi anche nei contesti più periferici e favorendo la loro partecipazione. Inizialmente è previsto un lavoro di mappatura dei ragazzi sul territorio e dei luoghi di aggregazione, cercando di creare un rapporto di ascolto e fiducia, a cui seguiranno le interviste sui loro vissuti, riferendosi anche ai luoghi e agli spazi, aprendo ad un tavolo di discussione tra loro e gli altri enti coinvolti. Lungo questa prospettiva

verranno utilizzati strumenti che stimolino il pensiero creativo per costruire un immaginario futuro e azioni concrete in modo da restituire qualcosa sul territorio e rendere i giovani coinvolti protagonisti, attivi.

A partire dall'ascolto e dal coinvolgimento l'idea è quella di avviare una Consulta intercomunale dei Giovani delle Langhe e tre/quattro sottogruppi locali (Rodello, Cortemilia, Tre Cunei, Cerretto/Roddino) per facilitare il coinvolgimento diffuso. Sono previste almeno 4 assemblee giovanili per la redazione di quella che sarà il manifesto di questo lavoro, ovvero la "Carta dei desideri delle Langhe".

Strumenti

Materiali di facilitazione (mappe, post-it, kit di progettazione partecipata), copertura assicurativa, spazi pubblici messi a disposizione dai comuni. Utilizzo di strumenti digitali (piattaforme collaborative, questionari online) per raccogliere idee e proposte.

Modalità

Organizzazione di focus group e laboratori di cittadinanza attiva (peer education, outdoor education). Incontri pubblici aperti alla cittadinanza per la presentazione dei risultati e dei documenti elaborati dai giovani. Attenzione anche all'educazione digitale: momenti di riflessione su intelligenza artificiale, uso consapevole dei social e ruolo dei luoghi di aggregazione nei piccoli comuni.

Altre attività

Recupero di buone pratiche come "La Giostra dei Borghi" di Cortemilia, reinterpretata in chiave contemporanea come strumento di coesione e competizione sana tra gruppi giovanili o altre attività più di natura sportiva o naturalistica che saranno approfondite nei paragrafi successivi.

3. Promozione di corretti stili di vita

Attività

Saranno proposti percorsi di benessere psico-fisico all'aperto lungo i sentieri del territorio (GTL, sentiero del Dolcetto, Bar to Bar) che connettono i diversi Comuni facenti parte del progetto: camminate, trekking, attività di rilassamento e consapevolezza in natura, accompagnate da operatori esperti rivolte ai ragazzi coinvolti dal lavoro degli educatori di strada, psicologi e terapeuti (n.6 nei mesi primaverili e autunnali). Attività di esplorazione e consapevolezza, scoperta del mondo naturale e di sé stessi (mindfulness) in continuità con azioni già realizzate con partner e professionisti (es. Coop Erica, Fondazione dei Santi Lorenzo e Teobaldo per progetto FORESTiera su Alta Langa). Parallelamente verranno realizzati, momenti di formazione e divulgazione su corretta alimentazione e cura di sé, con il coinvolgimento di nutrizionisti, educatori e produttori agricoli locali, raccontando le storie di altri coetanei per sensibilizzare i giovani.

Strumenti

Noleggio e utilizzo di attrezzature leggere per escursioni e attività motorie (e-bike, kit di orienteering, tappetini per attività outdoor), coperture assicurative, materiali didattici.

Modalità

Coinvolgimento dei giovani tramite scuole e associazioni sportive, promozione degli eventi anche attraverso i social. Eventi pubblici "giornate lente" dedicate al vivere bene nei piccoli paesi, con attività sportive, culturali e momenti conviviali.

Altre

Creazione di un calendario di benessere diffuso che includa camminate, giornate di sport, laboratori di salute e incontri comunitari.

4. Avvicinamento allo sport

Attività

Realizzazione di n.4 attività sportive nei boschi e lungo i sentieri del territorio (escursionismo, orienteering, e-bike) e recupero dei giochi popolari (pallapugno, giochi di piazza), reinterpretati con inserimenti teatrali e narrativi. Nel caso specifico, il coinvolgimento della Pallonistica di Ricca e Don Verri APS saranno attori fondamentali per l'organizzazione delle attività (n.4 giornate dimostrative pallapugno nei Comuni coinvolti, supporto per realizzazione corsi pallapugno e attività estive, tornei di calcio e pallavolo misti) anche con coinvolgimenti di altri enti quali Colletivo HiLanghe, Tricircolo o la Polisportiva di Cortemilia, le Pro Loco comunali già impegnate nella diffusione dello sport tra i giovani.

Obiettivo conclusivo è l'organizzazione dell'Olimpiade delle Langhe che coinvolgerà tutti i comuni partner con squadre miste di giovani lungo il periodo estivo. L'evento sarà l'occasione per fare pratica sportiva ed evidenziare gli aspetti di uguaglianza e inclusione, valorizzando il gioco di squadra, la collaborazione e lo spirito comunitario. Non solo una competizione, ma un momento di festa e di incontro che metterà al centro la parità di genere, l'integrazione tra ragazzi di età diverse e di comuni differenti, la capacità di collaborare superando rivalità storiche o differenze sociali. L'Olimpiade rappresenterà anche l'occasione per restituire al territorio il percorso svolto durante l'anno, con eventi paralleli di carattere culturale e comunitario (performance artistiche, camminate ecologiche, momenti conviviali) che rafforzeranno ulteriormente il senso di appartenenza e la continuità del progetto.

Strumenti

Attrezzature sportive (palloni, casacche, materiali per i giochi), mezzi di trasporto per spostamenti intercomunali, copertura assicurativa, noleggio biciclette e materiale di sicurezza per le escursioni.

Modalità

Coinvolgimento delle associazioni sportive locali e delle ASD, promozione degli eventi nelle scuole e nei canali social. L'Olimpiade sarà l'evento di punta e occasione di visibilità anche a livello sovracomunale.

Collaborazioni con società sportive storiche come la Pallonistica Ricca, per trasmettere competenze e tradizioni ai giovani.

5. Sensibilizzazione ambientale

Attività

Saranno organizzate camminate ecologiche, percorsi di educazione ambientale, attività di cura collettiva dei sentieri e momenti di benessere in natura in collaborazione con la Protezione Civile di Rodello ODV, da sempre impegnata nella cura e nella tutela dei boschi. Verranno creati orti comunitari e intergenerazionali, dove i giovani lavoreranno a fianco degli anziani delle RSA di Rodello e Cerretto Langhe) per favorire il dialogo tra generazioni e un passaggio di saperi. Queste attività sono rivolte ai giovani del territorio coinvolti dalle attività di partecipazione e accompagnamento, oltre che ad altri ragazzi provenienti da altri contesti. Infatti, è previsto un

workshop estivo di autocostruzione (ca. 20-25 giovani tra i 18 e i 30 anni) che permetterà la realizzazione di allestimenti e arredi per gli spazi individuati dai giovani e per luoghi di aggregazione. L'attività di autocostruzione, della durata di una settimana a luglio, sarà anche l'occasione per riflettere sul cambiamento climatico con lezioni e approfondimenti di tutor e relatori, individuando possibili azioni di adattamento ispirate alle Nature-Based Solutions. Attività simili sono già state condotte dall'associazione UnTerritorio per la Valle Bormida e dalla Fondazione per il progetto FORESTiera e costituiscono un importante tassello per il coinvolgimento attivo dei giovani.

Strumenti

Attrezzature da giardinaggio e materiali per gli orti, strumenti per la manutenzione sentieristica, materiali naturali per le installazioni artistiche e gli allestimenti del workshop (legname e viteria), attrezzatura falegnameria, coperture assicurative, mezzi di trasporto per le uscite, affitto locali e spazi.

Modalità

Collaborazioni con enti già impegnati in laboratori e workshop di giardinaggio e autocostruzione, possibile coinvolgimento del Politecnico di Torino (gruppo studentesco AUT PoliTO per tutoraggio e di professionisti ambito artigianato e architettura). Comunicazione attraverso incontri pubblici e restituzioni comunitarie. Produzione di contenuti digitali e narrativi (foto, video, podcast) che raccontino le esperienze dei giovani in rapporto con il paesaggio.

Altre attività

Creazione di una mappa partecipata del paesaggio con i giovani, per identificare i luoghi significativi e fragili da tutelare, utile come strumento anche per le amministrazioni.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di “replicabilità” :

Il progetto *Restart* può essere replicato e adattato in altri contesti territoriali, soprattutto in aree interne, montane e rurali caratterizzate da piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti, che condividono molti dei problemi demografici e sociali, spopolamento, dispersione insediativa e ridotta disponibilità di servizi culturali e di aggregazione per i giovani magari.

L'esperienza può essere estesa progressivamente ad altri comuni delle Langhe e del Roero, nelle aree interne del Piemonte delle valli monregalesi, nelle vicine Valle Belbo e Bormida, che presentano problematiche analoghe, forse anche più accentuate. Allo stesso tempo, il modello si presta ad essere adottato in altre regioni italiane, in contesti appenninici o in territori rurali del Sud, con una logica di adattamento delle azioni alle specificità locali, in una visione che deve conoscere e confrontarsi con contesti specifici.

Accanto alla dimensione territoriale vi è la replicabilità metodologica data dalla modularità delle azioni – arte, ambiente, sport, turismo/lavoro, partecipazione – che possono essere attivate singolarmente o in combinazione, a seconda delle priorità e delle risorse disponibili. Gli esempi di alcuni progetti di rete sull'area di riferimento sono la cartina di tornasole di questo aspetto, ad esempio il progetto artistico “Resté” con attività e laboratori artistici per i giovani, o il progetto “FORESTiera” con azioni dedicate alla conoscenza e alla scoperta dell'ambiente.

Inoltre, la costituzione di una consulta giovanile intercomunale rappresenta un modello di governance esportabile, così come i laboratori di autocostruzione e micro-architetture mobili, facilmente adattabili in altri territori come già constatato in workshop già realizzati con il supporto del Politecnico di Torino. Allo stesso modo, eventi sportivi come l'Olimpiade

delle Langhe, tornei o partite dimostrative di pallapugno, le camminate ecologiche o le performance artistiche possono essere riproposti con semplicità, mantenendo l'approccio partecipativo e comunitario che caratterizza il progetto.

La possibilità di replicare e consolidare il modello potrebbe essere permessa dall'accesso ad altri strumenti di finanziamento. Oltre al sostegno dalla Regione, i Comuni possono contribuire con cofinanziamenti propri e con la valorizzazione di spazi, personale e servizi. Le fondazioni bancarie, in particolare la Fondazione CRC, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT, rappresentano partner potenziali per dare continuità a iniziative che uniscono cultura, giovani e sostenibilità. Anche i ministeri, in particolare il Ministero della Cultura, con i bandi su residenze artistiche e creatività giovanile, e il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, offrono opportunità per sostenere progetti di questo tipo.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Il progetto *Restart* prevede una restituzione ampia e diffusa su tutto il territorio di riferimento dell'iniziativa, un percorso di comunicazione e restituzione. In particolare, in caso di buon esito della richiesta, è prevista una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, comunicazioni stampa e social per presentare iniziativa.

Sono previsti, in occasione dei primi laboratori artistici, delle attività legate all'ambiente e allo sport, dei momenti iniziali e intermedi per raccontare progetto, la proposta e il calendario, presentando di volta in volta i risultati raggiunti e le produzioni dei giovani coinvolti.

In modo da radicare il progetto e creare interesse sono pensate azioni artistiche e musicali che possano raggiungere il pubblico giovanile, eventi spot, comunicazioni social, call to action. La comunicazione online sarà elemento centrale per raggiungere e coinvolgere il maggior numero di giovani con una modalità a loro consona (Instagram, TikTok, Youtube). L'attività degli educatori di strada sarà fondamentale per il processo di "ingaggio", coinvolgimento e protagonismo, che porteranno alla restituzione. Nello specifico, la consulta intercomunale e le assemblee giovanili aperte alla cittadinanza saranno luoghi di scambio e confronto per giungere alla "Carta dei desideri" dei giovani dell'Alta Langa.

In ultimo, è previsto un dialogo continuativo e proficuo con i molti eventi presenti sul territorio di riferimento per dare maggior spazio ai giovani (feste patronali, sagre e leve, festival ed eventi culturali in genere, gare ed eventi sportivi), concludendo con un evento conclusivo che tocchi i fulcri dell'iniziativa (arte, ambiente, turismo e sport) dove potranno essere ospitate le prime olimpiadi dell'Alta Langa.

Ruolo importante sarà quello dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche e di tutti i partner che dovranno "registrare" e raccontare questo processo partecipativo e di coinvolgimento attraverso i loro canali ufficiali (siti e social media).

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	COMUNE DI RODELLO
Legale Rappresentante	FRANCO ALEDDA
Città	Rodello
Provincia	Cuneo
CAP	12050
Tel. ufficio	0173 617103
E-mail ufficio	rodello@comune.rodello.cn.it
PEC istituzionale dell'Ente	rodello@cert.ruparpiemonte.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Davide Vero
Ufficio di riferimento	Comune di Rodello / UnTerritorio ETS
Tel. ufficio	333.1138529
E-mail ufficio	Davide.vero@unterritorio.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 9 comuni - elencare:**

Comune di Albaretto della Torre
Comune di Arguello
Comune di Cerretto Langhe
Comune di Cissone
Comune di Cortemilia
Comune di Diano d'Alba
Comune di Lequio
Comune di Montelupo Albese
Comune di Roddino

Oltre al capofila, Comune di Rodello

b) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:**

c) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti**

all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

Fondazione dei Santi Lorenzo e Teobaldo – sede operativa Rodello
Pro Loco Rodello
UnTerritorio ETS
Protezione Civile di Rodello ODV

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

Don Verri APS

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

A.S.D. Pallonistica Ricca

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Istituti scolastici – elencare:

I.I.S.S. “Piera Cillario Ferrero” – sede di Cortemilia
I.C. Diano d’Alba

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

Consulta Giovanile Comune di Rodello

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla lett. d) dei criteri;

- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

X è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);

Per la definizione del progetto “Restart” stata utilizzata sia la modalità della co-programmazione, intesa come processo di ascolto, analisi e confronto tra i soggetti istituzionali e sociali del territorio per condividere fabbisogni e priorità di intervento.

In particolare, è stato attivato un tavolo di lavoro intercomunale che ha coinvolto le amministrazioni dei dieci Comuni partecipanti, con l'obiettivo di:

- effettuare una mappatura dei giovani presenti sul territorio, distinguendo tra residenti, studenti pendolari e giovani attivi nelle associazioni;
- evidenziare i principali temi e problematiche (spopolamento, isolamento, mancanza di spazi aggregativi, scarsa offerta culturale e sportiva, limitate opportunità lavorative);
- definire i primi obiettivi condivisi in termini di inclusione, partecipazione e benessere giovanile.

Ogni amministrazione ha inoltre individuato gli stakeholder locali più rilevanti per il coinvolgimento dei giovani, tra cui: associazioni culturali e sportive, istituti scolastici (dirigenti e docenti), parrocchie e gruppi giovanili, enti del Terzo Settore e realtà sociali. Sono stati realizzati momenti di incontro fisico e virtuale (video call) con educatori di strada e animatori con esperienza storica nel territorio, al fine di raccogliere informazioni utili sulle pratiche già attive, sui bisogni emergenti e sulle modalità più efficaci di ingaggio giovanile.

Tale percorso ha permesso di raccogliere proposte e indicazioni operative da parte di soggetti diversi: non tutti hanno potuto essere formalmente inseriti nel partenariato in quanto non eleggibili ai fini del bando (enti non iscritti al RUNTS o con sede esterna pur operando nell'area di progetto), ma le loro osservazioni sono state integrate nella fase progettuale e rappresentano una risorsa preziosa per l'attuazione.

X è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....);

A seguito della fase di **co-programmazione**, che ha consentito di condividere con amministrazioni e attori, partner, del territorio i fabbisogni e le priorità di intervento, è stata avviata la fase di **co-progettazione** del progetto.

Questa fase ha visto la partecipazione attiva delle amministrazioni dei dieci Comuni coinvolti, insieme a fondazioni, ETS, istituti scolastici, associazioni culturali e sportive, parrocchie, gruppi giovanili ed educatori di strada con esperienza consolidata nel contesto delle Langhe.

Attraverso **tavoli di lavoro tematici** (arte, ambiente, sport, turismo, partecipazione) fisici e online si sono sviluppati dei momenti di confronto operativo (agosto-settembre), dove si è proceduto a:

- tradurre i fabbisogni individuati nella co-programmazione in **azioni concrete**, articolate nelle aree previste dal bando;
- definire la **struttura e le modalità delle attività** (incontri e interviste, laboratori, residenze artistiche, camminate ecologiche, olimpiadi giovanili, percorsi di formazione turistica e culturale);
- stabilire il **cronoprogramma** e il **ruolo di ciascun partner**, anche in base alle competenze specifiche;
- quantificare le **risorse necessarie** e la ripartizione del cofinanziamento tra i soggetti partner;
- raccogliere proposte e idee da sviluppare in casa di finanziamento del progetto.

Non tutti i soggetti che hanno partecipato al processo di co-progettazione risultano partner formali del progetto (per ragioni di eleggibilità al bando, come la mancata iscrizione al RUNTS o la sede legale esterna all'area di progetto), ma le loro osservazioni e proposte sono state integrate nel disegno complessivo e continueranno a rappresentare una risorsa preziosa nella fase di attuazione. Le fasi di co-programmazione e co-progettazione hanno, dunque, avuto un ruolo importante perché hanno permesso una prima ricognizione sul tema del coinvolgimento giovanile, hanno fatto dialogare enti e amministrazioni, hanno fatto emergere necessità e problemi, hanno tracciato possibili percorsi da seguire con iniziative e altre richieste di finanziamento (bandi fondazioni e ministeriali), mettendo così in luce la possibilità di **attivare reti, mettere a sistema risorse esistenti e stimolare nuove**.

X si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);

Il progetto prevede che questa fase di co-programmazione e co-progettazione venga ripresa e implementata all'avvio delle attività, con ulteriori momenti di confronto e coinvolgimento, tra cui:

- mappature, interviste e laboratori di co-design con i giovani del territorio di progetto per la definizione delle singole azioni;
- tavoli tematici intersettoriali (arte, sport, ambiente, turismo) con partner ed enti non formali;
- consultazioni pubbliche con comunità e famiglie per validare i percorsi;
- costituzione durante l'anno di progetto della/e consulta/e intercomunali come luogo stabile di dialogo e partecipazione.

In questo modo, la costruzione del progetto non è solo il risultato di una fase preliminare, ma diventa un processo continuo.

☐ **si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;**

Non si prevede ATS ma si prevede la realizzazione di una o più consulte giovanili intercomunali. In particolare, è al vaglio la creazione di una consulta gruppo cha faccia capo a Rodello – già costituito – una per l'area del Tre Cunei (Albaretto, Arguello, Lequio e Cerretto) e una per la Valle Bormida a Cortemilia.

X si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)

Sì, Delibera di Giunta Comunale n.63 del 17/09/2025 in cui si approva il progetto e il partenariato.

Il numero di CUP del progetto "RESTART: LABORATORIO DI FUTURO PER I GIOVANI DELLE LANGHE TRA ARTE E NATURA" è: I37G25000230009

- **si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).**

In questa fase non è stato previsto l'ulteriore definizione del partenariato.

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒ dal 21 al 35%	☒ dal 36 al 49%	☒ dal 50% e oltre
-----------------	-----------------	-------------------

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☒ numero minimo di 20 giovani

☒ da 21 a 30 giovani

☒ da 31 a 50 giovani

☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Rodello, Í 16/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005